



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

23 - 24 novembre 2023

FRANCESCO FOSCARI e la *Venetia magna* di metà Quattrocento

Arte e propaganda ai tempi di Francesco Foscari

Gabriele Matino

Abstract

Stante, inginocchiato o in trono, nelle immagini pubbliche il doge Francesco Foscari non mancò di accompagnarsi a un repertorio iconografico che, seppure prestabilito e necessariamente inserito nel solco della tradizione, appare nondimeno aggiornato sia nelle formule che nei significati. Questo intervento propone una rilettura delle molteplici raffigurazioni di Foscari per individuarne le matrici iconografiche e delinearne la manipolazione e riutilizzo in chiave propagandistica. È così che, per esempio, nella medagliistica promossa da Foscari la dea classica Cibele veste i panni della *Venetia Magna*, mutuando invenzioni figurative di ascendenza romano imperiale per estenderne i confini semantici e celebrare l'espansione territoriale promossa dal doge. È ancora così che l'ispirazione al mondo antico ridefinisce gli spazi del potere dando vita a quella via *triumphalis* che è magnificazione e gloria delle conquiste belliche del novello *dux augustus*.

Ed è così che, infine, in quegli stessi luoghi il leone marciano si affianca all'effigie di Foscari per avallarne la politica di ampliamento territoriale e anzi inserirla all'interno del destino divino di Venezia.